



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

ORBANA NICOLA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

"Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gira de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021"

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Altro (specificare)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
 - ☒ Ambiente idrico
 - ☒ Suolo e sottosuolo
 - ☒ Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - ☒ Salute pubblica
 - ☒ Beni culturali e paesaggio
 - ☐ Monitoraggio ambientale
 - ☐ Altro (specificare)
-

TESTO OSSERVAZIONI

Il sottoscritto, con la presente memoria tecnica e giuridica, rassegna le proprie formali osservazioni nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto presentato dalla società Ekosarda S.r.l. in Località 'Su Giri de sa Murta', nel Comune di San Giovanni Suergiu.

PREMESSA: TUTELA DELL'IDENTITÀ STORICO-CULTURALE

Il territorio di San Giovanni Suergiu non rappresenta un mero supporto fisico per attività industriali o di smaltimento, bensì un complesso ecosistema storico-identitario tutelato dalla Costituzione (Art. 9) e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il progetto in esame insiste su un'area caratterizzata da una stratificazione millenaria che definisce il "senso del luogo" per la comunità locale. L'intervento proposto, per dimensioni e impatto, si pone in antitesi con la vocazione di conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali che la Regione Sardegna è chiamata a garantire.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ANALISI TECNICO-GIURIDICA DEI PUNTI DI CRITICITÀ

1. Interferenze Archeologiche e Prossimità al Nuraghe Monserrato

L'area di intervento risulta costellata da reperti ceramici di epoca nuragica chiaramente affioranti in superficie, evidenziando un potenziale archeologico non adeguatamente indagato. In particolare, il sedime del progetto si colloca a una distanza di soli 40 metri dal Nuraghe Monserrato. Tale vicinanza viola il principio di tutela indiretta e il rispetto dei coni visuali del monumento, configurando un rischio concreto di danneggiamento di testimonianze storiche ancora sepolte.

2. Incompatibilità con il Cammino Minerario di Santa Barbara

Il progetto si pone in rotta di collisione con il Cammino Minerario di Santa Barbara, infrastruttura verde di primaria importanza per il turismo lento ed escursionistico del Sulcis. La trasformazione dell'area in sito di stoccaggio/discarica compromette irrimediabilmente l'attrattività paesaggistica e la fruibilità dei percorsi, declassando un'area a vocazione turistica in un comparto industriale degradato.

3. Occupazione della Strada Comunale di Monserrato (1869)

La proposta progettuale prevede lo sbarramento e l'occupazione della Strada Comunale di Monserrato, tracciato storico risalente al 1869. Tale atto non solo costituisce un'indebita appropriazione di suolo pubblico, ma determina il blocco dei mezzi di soccorso e antincendio, creando un vulnus alla sicurezza pubblica e violando i diritti di servitù di passaggio acquisiti dalla collettività.

4. Omissione delle Tutele per la Biodiversità e Macchia Mediterranea

L'analisi ambientale prodotta dal proponente omette la presenza documentata di specie protette quali la *Testudo hermanni* (Testuggine comune), la lepre sarda e la pernice sarda. Inoltre, l'intervento prevede l'eradicazione di ampie porzioni di macchia mediterranea in violazione della L.R. 8/2016, senza prevedere misure di compensazione ecologica adeguate alla fragilità dell'ecosistema locale.

5. Inidoneità Geotecnica e Rischio Geomorfologico

Le relazioni geotecniche evidenziano un Fattore di Sicurezza (FS) pari a 0,266, valore ampiamente inferiore all'unità e dunque indicativo di uno stato di instabilità critica del versante. Tale condizione, associata alla classificazione di rischio idraulico e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

geomorfologico del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), rende il sito assolutamente inidoneo alla realizzazione di un'opera di tale portata volumetrica.

6. Permeabilità del Terreno e Divieto di Sostituzione con Geosintetici

I dati di permeabilità rilevati ($k \approx 4,15 \times 10^{-6}$ m/s) superano i limiti normativi per la protezione delle acque sotterranee. Come ribadito dalla nota regionale prot. 10158/2026, non è ammissibile la sostituzione della barriera geologica naturale con soli sistemi geosintetici quando il substrato non garantisce l'impermeabilità intrinseca richiesta per la sicurezza ambientale.

7. Intercettazione dell'Acquifero Sottterraneo

I sondaggi SW1A-PZ hanno confermato l'intercettazione di un acquifero sottterraneo in pressione. Ai sensi del D.Lgs. 36/2003, la presenza di falde affioranti o in pressione costituisce causa ostativa assoluta per la localizzazione di impianti di smaltimento, a causa dell'altissimo rischio di migrazione degli inquinanti verso le risorse idriche idropotabili.

8. Impatti sul Rio Monserrato e Sensibilità Sociale

Lo scarico SF1 è previsto direttamente nel Rio Monserrato, vettore idrico che sfocia nella laguna sottostante. La potenziale contaminazione chimica e batteriologica minaccia non solo l'ecosistema lagunare, ma anche la salute pubblica, data la presenza di un asilo nido nelle immediate vicinanze del corso d'acqua e dell'area di progetto.

9. Riqualificazione come Discarica di Rifiuti Pericolosi

Nonostante la denominazione ufficiale, l'analisi degli eluati rivela concentrazioni di inquinanti da 2 a 3 volte superiori ai limiti di legge, unitamente alla presenza di RCA contenenti amianto. Tali parametri configurano tecnicamente il sito come una discarica di rifiuti pericolosi, soggetta a normative molto più stringenti e incompatibile con la zonizzazione urbanistica dell'area.

10. Eccesso Volumetrico e Asservimento a Poli Esterni

Il volume di progetto, pari a 323.164 m³, risulta sproporzionato rispetto alle necessità del territorio comunale. È palese il tentativo di asservire il sito di San Giovanni Suergiu alle esigenze di smaltimento dei grandi complessi industriali esterni (Portovesme, centrali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENEL), trasformando il comune in un polo di ricezione di scarti altrui senza alcun beneficio per la popolazione locale.

ISTANZE FINALI

In considerazione dei vizi tecnici e delle violazioni di legge sopra esposti, si richiede formalmente alla Regione Autonoma della Sardegna:

1. Il **rigetto istantaneo** dell'istanza PAUR presentata da Ekosarda S.r.l.
2. L'adozione della cosiddetta "**Opzione Zero**", ritenendo l'area non idonea a qualsiasi forma di stoccaggio rifiuti.
3. L'imposizione al proponente di un piano di **risanamento ambientale e ripristino della cava** esistente, al fine di restituire l'area alla sua naturale vocazione paesaggistica e agricola.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, CARBONIA

data, 21-9-2026

Il/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

